



*Fondazione
Italiana
del Notariato*

FONDAZIONE ITALIANA DEL NOTARIATO

Sede in Via Flaminia, 160 - 00196 ROMA (RM)

Iscritta al n. 325/2005 del Registro delle Persone Giuridiche

Codice Fiscale 97203020587

Fondo di dotazione € 5.164.569

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

- 1) Stato Patrimoniale**
- 2) Rendiconto gestionale a proventi e oneri**
- 3) Nota integrativa**
- 4) Relazione di Missione**

STATO PATRIMONIALE
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

ATTIVO	31/12/2016		31/12/2015	
A) CREDITI VERSO FONDATORI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		4.785.811		4.818.868
I - Immobilizzazioni immateriali		0		0
1) Costi di impianto e ampliamento	0		0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0		0	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno, software	0		0	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0		0	
5) Avviamento	0		0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
7) Altre	0		0	
II - Immobilizzazioni materiali		33		83
1) Terreni e fabbricati	0		0	
2) Impianti e attrezzature	0		0	
3) Macchine da ufficio	33		83	
4) Mobili e arredi	0		0	
5) Automezzi	0		0	
6) Altri beni	0		0	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
III - Immobilizzazioni finanziarie		4.785.778		4.818.785
1) Partecipazioni in imprese	40.993		40.993	
2) Crediti finanziari	0		33.007	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	0		33.007	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3) Altri titoli	4.744.785		4.744.785	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		769.841		656.001
I - Rimanenze:		0		0
II - Crediti		283.454		328.423
1) Verso clienti	0		0	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2) Crediti per liberalità da ricevere	270.032		325.025	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	270.032		325.025	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3) Crediti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
4) Crediti verso imprese controllate e collegate	0		0	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
5) Verso altri	13.422		3.398	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.422		3.398	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide:		486.387		327.577
1) Depositi bancari e postali	485.968		327.535	
2) Assegni	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	419		42	
D) RATEI E RISCONTI		16.574		16.743
TOTALE DELL'ATTIVO		5.572.226		5.491.612

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO	5.394.126	5.309.018
I - Fondo di dotazione	5.164.569	5.164.569
II - Riserve Patrimoniali di costituzione dell'Ente	278.156	278.156
II - Patrimonio libero	-58.599	-133.707
1) Riserva per attività istituzionale	4.746	4.746
2) Riserva per attività scientifica	273.789	273.789
3) Risultati gestionali positivi esercizi precedenti	0	50.752
4) Risultati gestionali negativi esercizi precedenti	0	-466.526
5) Risultati gestionali esercizi precedenti	-412.242	0
6) Risultato gestionale esercizio in corso	75.108	3.532
III- Patrimonio vincolato	10.000	0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	10.000	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituz.	0	0
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	0	0
4) Contributi in conto capitale vincolati da org. istit.	0	0
5) Riserve vincolate	0	0
B) FONDI RISCHI ED ONERI	0	0
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Altri	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	58.955	51.685
D) DEBITI	117.432	129.138
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97	0	0
2) Debiti per contributi ancora da erogare	0	0
3) Debiti verso banche	10.027	9.876
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.027	9.876
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0
5) Acconti	0	0
6) Debiti verso fornitori	51.743	62.524
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.743	62.524
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti tributari	6.854	7.837
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.854	7.837
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicur. soc.	6.006	11.473
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.006	11.473
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lav. vol.	0	0
10) Debiti verso aziende non profit collegate e contr.	0	0
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0	0
12) Altri debiti	42.802	37.429
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	42.802	37.429
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI	1.714	1.770
TOTALE DEL PASSIVO	5.572.226	5.491.612

	31/12/2016	31/12/2015
CONTI D'ORDINE		
Impegni assunti dall'Ente	0	47.000

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

ONERI	31/12/16	31/12/15	PROVENTI	31/12/16	31/12/15
1) Oneri da attività tipiche	251.936	431.199	1) Proventi da attività tipiche	176.051	259.821
1 Materie prime e di consumo	0	0	1 Da contributi su progetti	31.595	45.739
2 Servizi	147.231	185.978	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	0	0	3 Da soci e associati	58.249	57.770
4 Personale	104.706	245.221	4 Da altri soggetti	73.000	92.000
5 Ammortamenti e accantonamenti	0	0	5 Altri proventi	13.208	64.312
6 Oneri diversi di gestione	0	0			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	0	0
4 Attività ordinaria di promozione	0	0	4 Altri	0	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	3) Proventi da attività accessorie	0	0
1 Materie prime e di consumo	0	0	1 Da contributi su progetti	0	0
2 Servizi	0	0	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	0	0	3 Da Fondatori e partecipanti	0	0
4 Personale	0	0	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti	0	0	5 Altri proventi	0	0
6 Oneri diversi di gestione	0	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	294	461	4) Proventi finanziari e patrimoniali	104.033	103.921
1 Su prestiti bancari	0	0	1 Da depositi bancari	2.188	2.075
2 Su altri prestiti	0	0	2 Da altre attività	101.846	101.846
3 Da patrimonio edilizio	0	0	3 Da patrimonio edilizio	0	0
4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4 Da altri beni patrimoniali	0	0
5 Altri oneri	294	461	5 Altri proventi	0	0
5) Oneri straordinari	42	876	5) Proventi straordinari	244.362	265.114
1 Da attività finanziaria	0	0	1 Da attività finanziaria	0	0
2 Da attività immobiliari	0	0	2 Da attività immobiliari	0	0
3 Da altre attività	42	876	3 Da altre attività	244.362	265.114
6) Oneri di supporto generale	191.141	179.392	6) Altri proventi	0	0
1 Materie prime e di consumo	0	0			
2 Servizi	85.572	68.318			
3 Godimento di beni di terzi	27.737	29.455			
4 Personale	48.143	50.757			
5 Ammortamenti e svalutazioni	50	855			
6 Oneri diversi di gestione	29.640	30.008			
7) Altri oneri	5.926	13.396			
1 Imposte e tasse	5.926	13.396			
TOTALE DEGLI ONERI	449.338	625.323	TOTALE DEI PROVENTI	524.446	628.856
Risultato gestionale	75.108	3.532			
TOTALE A PAREGGIO	524.446	628.856	TOTALE A PAREGGIO	524.446	628.856

Nota integrativa al bilancio consuntivo **dell'esercizio chiuso al 31.12.2016**

Premessa

La Fondazione Italiana del Notariato si è costituita in data 10 ottobre 2000 con atto ai rogiti del Notaio Fabrizio Sertori, repertorio n. 45269, atto n. 12564, registrato a Bologna il 30 ottobre 2000. Con provvedimento del 5 aprile 2005 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Risulta iscritta al n. 325 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Roma.

La Fondazione è altresì riconosciuta quale Ente di Ricerca ai sensi dell'articolo 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266.

Lo scopo della Fondazione è "l'attuazione di tutte le iniziative culturali idonee a formare e migliorare, a garanzia dei diritti dei cittadini e del pubblico interesse, le qualità professionali e la cultura dei notai italiani e la tutela, la valorizzazione, il miglioramento del patrimonio culturale e del ruolo sociale del notariato italiano. In tale ambito, svolge e promuove le necessarie attività di ricerca scientifica".

Nel corso dell'annualità 2016 e nelle precedenti la Fondazione non ha esercitato alcuna attività di tipo commerciale.

Aspetti di natura civilistica e principi contabili adottati

Gli amministratori della Fondazione Italiana del Notariato, fin dalla sua costituzione, nel rispetto dei più stringenti e prudenti criteri di trasparenza e con l'intento di fornire ai sostenitori e ai terzi in generale informazioni chiare, precise, puntuali, complete ed univoche, hanno provveduto:

- ad istituire e tenere i libri sociali regolarmente vidimati al momento della messa in uso;
- a tenere una regolare contabilità ordinaria secondo la prassi contabile

comunemente accettata;

- a redigere i documenti consuntivi di fine periodo ispirandosi ai principi contabili ed alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell’Agenzia per le Onlus per il terzo settore.

In particolare il presente bilancio è stato redatto tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili per le aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel 2002 nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit“ e dall’Agenzia per le Onlus nell’Atto di indirizzo, emanato ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, l’11 febbraio 2009 denominato “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”.

Il bilancio si compone pertanto dei seguenti quattro documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Rendiconto Gestionale
- 3) Nota integrativa
- 4) Relazione di Missione

Il bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione sull’andamento della Gestione.

Nella presente Nota integrativa sono fornite, oltre alle raccomandazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione nonché i principi contabili più significativi utilizzati nella predisposizione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016.

La Relazione di Missione espone l’attività svolta dalla Fondazione nell’anno 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della

prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità del bilancio della Fondazione nei vari esercizi.

Per ogni voce del bilancio dell'esercizio corrente viene indicata la corrispondente voce dell'esercizio precedente. Eventuali voci di bilancio dell'esercizio precedente non corrispondenti a quelle dell'esercizio corrente sono state riclassificate al fine di consentire la corretta comparazione fra di esse.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Eventuali attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Aspetti di natura tributaria

La Fondazione Italiana del Notariato non ha svolto nell'esercizio in esame, come

nei precedenti, alcuna attività di natura commerciale.

Rientrando fra i soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del D.P.R. 917/1986, gli eventuali redditi della Fondazione sono assoggettati ad IRES secondo le disposizioni del Titolo II, Capo III, del citato D.P.R. 917/1986, attraverso la somma delle diverse categorie di reddito - fondiari, di capitale, di impresa e diversi - prodotti nell'anno.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) è determinata applicando le aliquote correnti al valore della produzione calcolato sulla somma delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendenti e dei compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

La Fondazione non è soggetta all'imposta sul valore aggiunto per carenza dei presupposti di applicazione dell'imposta come individuati dagli art. 1 e 4 del D.P.R. 633/72.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustriamo qui di seguito i criteri seguiti per la valutazione delle singole voci di bilancio.

Attività

- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Tali valori non sono stati oggetto di rivalutazioni, volontaria o stabilita da legge speciali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le percentuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

- o il 15% per gli arredi;
- o il 12% per i mobili e le macchine ordinarie da ufficio.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di modesto valore unitario e di consumo sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

- Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di sottoscrizione. Non sono state oggetto di svalutazione in quanto non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I crediti immobilizzati sono valutati al loro valore nominale.

I titoli iscritti fra le immobilizzazioni sono, anch'essi, rilevati al costo di acquisto e non sono stati oggetto di svalutazione in quanto non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Attivo circolante

- Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la relativa effettiva consistenza che

corrisponde al loro valore nominale.

- Ratei e risconti attivi e passivi

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione contabile di ratei e risconti, attivi e passivi.

I ratei attivi integrano la contabilità mediante il riconoscimento di ricavi di competenza economica dell'esercizio, ma che alla data di chiusura dello stesso non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria e risultano comuni a due o più esercizi.

I risconti attivi rinviano al successivo esercizio le quote di costi il cui momento finanziario ha già avuto luogo, ma la cui competenza economica è futura e risultano comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi integrano la contabilità mediante il riconoscimento di costi di competenza economica dell'esercizio, che alla data di chiusura dello stesso non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria, mentre i risconti passivi rinviano al successivo esercizio le quote di ricavi il cui momento finanziario ha già avuto luogo, ma la cui competenza economica è futura.

Passività

- Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle Riserve Patrimoniali di costituzione e dal Patrimonio libero.

Il Patrimonio libero accoglie le riserve per attività istituzionale e scientifica, i risultati gestionali dei precedenti esercizi e il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

- Fondi per rischi ed oneri

La Fondazione non espone fondi per rischi ed oneri, non essendo state rilevate passività potenziali, di esistenza certa o probabile, per tali iscrizioni.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del debito é allineato a quello dell'indennità spettante ai dipendenti

alla fine dell'esercizio e corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

- Debiti

Risultano iscritti per importi corrispondenti al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, iscritti in calce allo Stato Patrimoniale, rappresentano gli impegni di spesa assunti dalla Fondazione per ricerche scientifiche in corso di esecuzione ancora da sostenere.

Conto economico

I proventi e gli oneri sono stati determinati secondo il principio della competenza economica riferita all'arco temporale dell'esercizio.

In particolare:

- i proventi per contributi e le liberalità sono rilevate nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse;
- i proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza economica indipendentemente dal momento dell'effettivo percepimento.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile e del valore della produzione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO dello Stato Patrimoniale

B - Immobilizzazioni

Per ciascun gruppo delle immobilizzazioni si espone il dettaglio della composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono licenze software totalmente ammortizzati.

Si espone di seguito la loro composizione.

		4) Concessioni, licenze, marchi, diritti simili
A. Esistenze iniziali		
- valore		35.532
- fondo ammortamento		(35.532)
Valore di bilancio inizio esercizio		13.782
B. Variazioni dell'esercizio		
- acquisti		0
- vendite		0
- ammortamenti		0
- svalutazioni		0
- utilizzi fondo ammortamento		0
- altre variazioni		0
Totale variazioni		0
C. Esistenze finali		
- valore		35.532
- fondo ammortamento		(35.532)
Valore di bilancio fine esercizio		13.782

Nel corso dell'esercizio non si rilevano movimentazioni.

II) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali presenta la seguente composizione:

		Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
2) Impianti e attrezzature				
- attrezzatura varia		0	0	0
Totale impianti e attrezzature		0	0	0
3) Macchine per ufficio				
- mobiliere macchine ordinarie ufficio		33	83	
Totale macchine ufficio		33	83	

4) Mobili e arredi			
- mobili e arredi	0	0	0
Totale mobili e arredi	0	0	0
6) Altri beni			
- beni strumentali inf. 516 euro	0	0	0
Totale altri beni	0	0	0
Totale materiali	immobilizzazioni	33	83 (50)

Nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	2) Impianti e attrezzature	3) Macchine per ufficio	4) Mobili e arredi	6) Altri beni
A. Esistenze iniziali				
- valore bene	360	12.481	3.500	290
- fondo ammortamento	(360)	(12.398)	(3.500)	(290)
Valore di bilancio inizio eserc.	0	83	0	0
B. Variazioni dell'esercizio				
- acquisti	0	0	0	0
- contributi conto impianti	0	0	0	0
- vendite e dismissioni	0	0	0	0
- ammortamenti	0	50	0	0
- svalutazioni	0	0	0	0
- utilizzi fondo ammortamento	0	0	0	0
- altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
C. Esistenze finali				
- valore bene	360	12.481	3.500	290
- fondo ammortamento	(360)	(12.448)	(3.500)	(290)
Valore di bilancio	0	33	0	0

Le variazioni evidenziate appaiono di per se stesse esplicative.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano la seguente composizione:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
1) Partecipazioni in imprese			
- Partecipazione N Servizi S.r.l.	40.993	40.993	0
Totale partecipazioni imprese	40.993	40.993	0

2) Crediti finanziari

Esigibili oltre l'esercizio successivo

- Credito N Servizi S.r.l.	0	33.007	(33.007)
Totale crediti finanziari	0	33.007	(33.007)

3) Altri titoli

- BTP Italia NOV17	4.744.785	4.744.785	0
Totale altri titoli	4.744,785	4.744,785	0

Totale finanziarie	immobilizzazioni	4.785.778	4.818.785	(33.007)
---------------------------	-------------------------	------------------	------------------	-----------------

Nel corso dell'esercizio sono stati restituiti i crediti vantati nei confronti della partecipata N Servizi S.r.l.

Partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione detiene il 100% del capitale sociale della Società N Servizi S.r.l., avente sede in Roma, via Flaminia 160, codice fiscale 09302521001, che svolge attività di organizzazione e realizzazione di congressi, convegni, incontri di studio, seminari e manifestazioni nei settori di interesse per la professione notarile, promossi dall'Ente Socio e dalle organizzazioni periferiche territoriali e di rappresentanza culturale e sindacale del notariato.

Si espone un prospetto riepilogativo delle caratteristiche della partecipazione e dei principali dati risultanti dal patrimonio netto dell'ultimo bilancio con il corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Partecip.	Capitale sociale	% di partec.	Patrimonio netto al 31.12.16	Risultato esercizio 31.12.16	Corrispond. frazione patr. netto	Valore di bilancio
N Servizi S.r.l.	12.000	100%	445.564	143.887	445.564	40.993

Altri titoli

Si espone di seguito un prospetto riepilogativo degli titoli detenuti dalla Fondazione con l'evidenza del valore corrente al 31 dicembre 2016.

Descrizione	Quantità Val. nominale	Valore di bilancio	Fair value
BTP Italia NOV17 - ISIN IT0004969207	4.737.000	4.744.785	4.858.385

C - Attivo circolante

II) Crediti

La voce è così composta:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
2) Crediti per liberalità da ricevere			
- Contributi 5 per mille anno 2014	0	263.614	(263.614)
- Contributi 5 per mille anno 2015	244.362	0	244.362
- Erogazioni da CNN	25.670	26.411	(741)
- Erogazioni da Wolkers Kluwer	0	35.000	(35.000)
Totale crediti verso altri	270.032	325.025	(54.993)
5) Verso altri			
- Credito IRAP da compensare	7.470	3.086	4.384
- Crediti verso INAIL	267	100	167
- Crediti v/banche competenze da liq.	369	212	157
Anticipi per progetto UE French National	5.000	0	5.000
Acconti a fornitori	200	0	200
Fornitori debitori	116	0	116
Totale crediti verso altri	13.422	3.398	10.024
Totale crediti	283.454	328.423	(44.969)

Fra i crediti per liberalità da ricevere è ricompreso il credito per i contributi derivanti dalle quote del 5 per mille relative anno 2015 di euro 244.362 spettante alla Fondazione in base agli elenchi ufficiali pubblicati dall'Agenzia delle Entrate aggiornati al mese di maggio 2017.

Le altre voci appaiono di per sé stesse esplicative.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano composte come segue:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
1) Depositi bancari e postali			
- conto corrente Banca Popolare di Sondrio	284.116	79.312	204.804
- conto corrente Banca Nazionale del Lavoro	201.852	248.223	(46.371)
Totale depositi bancari e postali	485.968	327.535	158.433
3) Denaro e valori in cassa			
- cassa sede	419	42	377
Totale denaro e valori in cassa	419	42	377
Totale disponibilità liquide	486.387	327.577	158.810

D - Ratei e risconti attivi

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
Ratei e risconti attivi			
- Ratei attivi	13.710	13.710	0
- Risconti attivi	2.864	3.033	(169)
Ratei e risconti	16.574	16.743	(169)

I ratei attivi si riferiscono alla quota degli interessi maturati sui titoli di stato in portafoglio di competenza dell'esercizio che verranno corrisposti alla ordinaria scadenza semestrale di maturazione della cedola.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio 2016, per assicurazioni ed altri servizi, di competenza economica 2017.

PASSIVO dello Stato Patrimoniale

A - Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2016 presenta un saldo di Euro 5.394.126 e risulta composto come segue:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
I - Fondo di dotazione			
- Fondo Consiglio Nazionale Notariato	2.582.284	2.582.284	0

- Fondo Cassa Nazionale Notariato	2.582.284	2.582.284	0
Totale fondo di dotazione	5.164.569	5.164.569	0
II - Riserve Patrimoniali di costituzione			
- Riserva Consiglio Nazionale Notariato	261.309	261.309	0
- Riserva Cassa Nazionale Notariato	16.847	16.847	0
Totale riserve patrim. di costituzione	278.156	278.156	0
III - Patrimonio libero			
1) Riserva per attività istituzionale	4.746	4.746	0
2) Riserva per attività scientifica	273.789	273.789	0
3) Risultati gestionali positivi esercizi precedenti	0	50.752	(50.752)
4) Risultati gestionali negativi esercizi precedenti	0	(466.526)	466.526
5) Risultati gestionali esercizi precedenti	(412.242)	0	(412.242)
6) Risultato gestionale esercizio	75.108	3.532	71.576
Totale patrimonio libero	(58.599)	(133.707)	75.108
IV - Patrimonio vincolato			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	10.000	0	10.000
Totale patrimonio vincolato	10.00	0	10.000
Totale Patrimonio netto	5.394.126	5.309.018	85.108

Fondo di dotazione e Riserve patrimoniali di costituzione

Il Fondo di dotazione iniziale è costituito dai fondi versati dai Fondatori in sede di costituzione della Fondazione e per il successivo riconoscimento giuridico.

Le Riserve patrimoniali di costituzione espongono i proventi finanziari maturati sui fondi di dotazione dal momento della loro erogazione e fino al riconoscimento giuridico.

Patrimonio libero

Le Riserve per attività istituzionale e scientifica riportano i residui accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per tali attività.

Le voci Risultati gestionali, positivi e negativi, esercizi precedenti e Risultato gestionale dell'esercizio appaiono di per se stesse esplicative.

In ossequio a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione i risultati gestionali positivi e negativi degli esercizi precedenti sono stati riuniti in unica voce.

Patrimonio vincolato

Il Fondo contributi vincolati destinati da terzi espone il contributo ricevuto nel corso dell'esercizio da parte del Consiglio Nazionale del Notariato destinato al

progetto “Documenta progetto per l’analisi di nuove forme di documentalità” il cui utilizzo è previsto nel corso dell’esercizio 2017.

La voce del Patrimonio netto si è così movimentata nel corso dell’esercizio:

	Fondo di dotazione	Ris. Patr. di costituz.	Patrimonio libero	Patrimonio Vincolato	PATRIMONIO NETTO
A. Esistenze iniziali	5.164.569	278.156	(133.707)	0	5.309.018
B. Aumenti					
- accantonamenti	0	0	0	10.000	10.000
- altre variazioni	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni					
- utilizzi	0	0	0	0	0
- altre variazioni	0		0	0	0
D. Risultato gest. eserc.	0	0	75.108	0	75.108
E. Esistenze finali	5.164.569	278.156	(58.599)	10.000	5.394.126

In merito alle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio si sottolinea la maturazione del risultato gestionale dell’esercizio di euro 75.108.

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
Debito TFR di lavoro subordinato		51.685	

Nel corso dell’esercizio il Debito per il trattamento fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	TFR
A. Esistenza iniziale	51.685
B. Aumenti	
- accantonamento dell’esercizio	6.499
- rivalutazione fondo	770

C. Diminuzioni

- utilizzi dell'esercizio per risoluzioni	0
- destinazioni a Fondi pensione e altre var.	0

D. Esistenza finale	58.955
----------------------------	---------------

Il saldo al 31 dicembre 2016 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti dei dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato.

D- Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
5) Debiti verso banche			
- Banche per partite da liquidare	10.027	9.876	151
Totale debiti verso banche	10.027	9.876	151
6) Debiti verso fornitori			
- debiti verso fornitori	42.511	8.050	34.461
- fornitori per fatture da ricevere	9.232	54.474	(45.242)
Totale debiti verso fornitori	51.743	62.524	(10.781)
7) Debiti tributari			
- Erario per ritenute dipendenti	5.374	7.733	(2.359)
- Erario per altre ritenute	1.441	82	1.359
- Erario per imposta sostitutiva TFR	39	22	17
Totale debiti tributari	6.854	7.837	(983)
8) Debiti verso istituti di previd.			
- Inps per contributi	6.006	9.806	(3.800)
- debiti verso altri enti previdenziali	0	1.667	(1.667)
Totale debiti verso ist. di prev.	6.006	11.473	(5.467)
12) Altri debiti			
- debiti verso dipendenti	41.747	36.788	4.959
- debiti per ritenute sindacali	529	303	226
- debiti diversi	526	338	188
Totale altri debiti	42.802	37.429	5.373
Totale debiti	117.432	129.138	(11.706)

I debiti verso fornitori accolgono gli impegni di spesa della Fondazione nei confronti di tutti i fornitori maturati alla data di chiusura dell'esercizio in relazione allo svolgimento ed all'organizzazione delle attività statutarie.

Le posizioni debitorie alla data di chiusura dell'esercizio verso l'Erario e verso

istituti di previdenza corrispondono esattamente e quanto dovuto per ciascuna voce sopra dettagliata e sono state corrisposte successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Le altre voci appaiono di per sé stesse esplicative.

D - Ratei e risconti passivi

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
Ratei e risconti passivi			
- Ratei passivi	1.714	1.770	(56)
- Risconti passivi	0	0	0
Ratei e risconti	1.714	1.770	(56)

I ratei passivi si riferiscono all'imputazione per competenza all'esercizio 2016 della quota di costo di utenze e delle ritenute sui proventi finanziari in corso di maturazione.

CONTI D'ORDINE

Si espone di seguito la composizione della voce Impegni assunti dalla Fondazione risultanti dai conti d'ordine:

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazione
Impegni assunti			
- Per progetti di ricerca	0	47.000	(47.000)
Totale impegni	0	47.000	(47.000)

Gli importi rilevati al 31.12.2015 esponevo i residui impegni di spesa correlati al progetto di ricerca "La modernizzazione del diritto ipotecario" interamente sostenuti nel corso dell'esercizio 2016.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

I - ATTIVITA' TIPICHE

1) Proventi da attività tipiche

La voce accoglie proventi per complessivi Euro 176.051 ed è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Da contributi su progetti		
- contributi progetto Le Successioni	31.594	41.646
- contributi diversi	0	4.093
Totale	31.594	45.739
3) Da soci e associati		
- contributi da CNN	58.249	57.770
Totale	58.249	57.770
4) Da altri soggetti		
- erogazioni Notartel SpA	30.000	30.000
- erogazioni Wolters Kluwer Italia Srl	30.000	35.000
- erogazioni Deutsche Bank	13.000	15.000
- erogazioni SAG Soluzioni Assicurative	0	12.000
Totale	73.000	92.000
5) Altri proventi		
- sublocazioni attive	13.200	13.200
- rimborsi spese personale distaccato	0	51.100
- altri proventi e arrotondamenti	8	12
Totale	13.208	64.312
Totale proventi da attività tipiche	176.051	259.821

1) Oneri da attività tipiche

La voce, che accoglie oneri per complessivi Euro 251.936, è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
2) Servizi		
- costi progetto Le Successioni	19.989	11.214
- costi progetto Mutui ipotecari	50.501	0
- costi atti convegni	46.498	70.592
- costi servizio banche dati e gestione sito	19.660	12.864
- costi per collaborazioni	1.537	28.192
- costi altri costi per servizi	3.296	6.458
- costi iscrizione e partecipazione European F.C.	5.750	6.658
- costi per contributo ricerca Università Firenze	0	50.000
Totale	147.231	185.978

4) Personale		
- retribuzioni	70.362	146.043
- premi di produzione	0	18.667
- oneri contributivi	24.373	50.053
- previdenza integrativa	0	10.300
- trattamento fine rapporto	6.186	13.282
- altri costi per personale	470	201
- spese tiket restaurant	3.315	6.675
Totale	104.706	245.221
Totale oneri da attività tipiche	251.936	431.199

II – ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

4) Proventi finanziari e patrimoniali

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Da depositi bancari		
- interessi attivi su conti correnti	2.188	2.075
Totale	2.188	2.075
2) Da altre attività		
- interessi attivi da titoli immobilizzati	101.846	101.846
Totale	101.846	101.846
Totale proventi finanziari e patrimoniali	104.033	103.921

4) Oneri finanziari e patrimoniali

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
5) Altri oneri		
- spese e oneri bancari	294	306
- altri interessi passivi	0	155
Totale	294	461
Totale oneri finanziari e patrimoniali	294	461

III – ATTIVITA' STRAORDINARIE

5) Proventi straordinari

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
3) Da altre attività		
- contributi 5 per mille anno 2014	0	263.614
- contributi 5 per mille anno 2015	244.362	0
Totale	244.362	263.614
Totale proventi straordinari	244.362	263.614

5) Oneri straordinari

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
3) Da altre attività		
- sopravvenienze passive	42	876
Totale	42	876
Totale oneri straordinari	42	876

IV – ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

6) Oneri di supporto generale

La voce, che accoglie oneri per complessivi Euro 191.141, è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
2) Servizi		
- spese per utenze	2.597	3.411
- spese viaggi e trasferte	8.114	6.724
- spese per assicurazioni	3.369	4.012
- spese per consulenze e professionisti	31.126	34.114
- spese per servizi diversi	38.343	18.188
- altri costi per servizi	2.023	1.869
Totale	85.572	68.318
3) Godimento beni di terzi		
- locazioni immobili	27.737	28.323
- noleggi	0	732
Totale	27.737	29.455
4) Personale		
- retribuzioni	34.425	32.155
- premi di produzione	0	2.500

- oneri contributivi	7.905	10.437
- previdenza integrativa	0	120
- trattamento fine rapporto	2.213	2.470
- altri costi per personale	0	0
- spese tiket restaurant	3.600	3.075
Totale	48.143	50.757
5) Ammortamenti e svalutazioni		
- quota ammortamento mobile macch. uff.	50	855
Totale	50	855
6) Oneri diversi di gestione		
- cancelleria e materiali di consumo	744	1.100
- imposte e tasse diverse	5.325	5.678
- ritenute su interessi e proventi finanziari	13.300	13.270
- altre imposte su titoli	9.689	9.823
- altri oneri diversi	582	137
Totale	29.640	30.008
Totale oneri di supporto generale	191.141	179.392

7) Altri oneri

La voce accoglie le imposte maturate a carico della Fondazione rilevate per competenza, come di seguito esposto:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Imposte e tasse		
- accantonamento Irap corrente	5.926	13.396
Totale	5.926	13.396
Totale oneri straordinari	5.926	13.396

Compensi agli Organi Sociali

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ed i Componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Ai Componenti il Collegio dei Revisori della Fondazione è attribuito un compenso predeterminato dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'articolo 22 dello Statuto della Fondazione.

	Totale compensi
Presidente del Consiglio di amministrazione	0

Consiglieri di amministrazione	0
Collegio dei Revisori	9.144
Totale compensi	9.144

Personale dipendente della Fondazione

Si espone l'organico e la ripartizione del personale dipendente della Fondazione alla chiusura dell'esercizio e del precedente.

	AI 31.12.2016	AI 31.12.2015
- Quadri	1	1
- Impiegati	1	1
- Apprendisti	1	0
Totale	3	2

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Massimo Palazzo)

FONDAZIONE ITALIANA DEL NOTARIATO
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016
RELAZIONE DI MISSIONE

1 · PREMESSA

La Fondazione Italiana del Notariato, costituita dal Consiglio Nazionale del Notariato e dalla Cassa Nazionale del Notariato, inizia la sua attività nel gennaio 2006 con lo scopo di attuare tutte le iniziative culturali idonee a formare e migliorare, a garanzia dei diritti dei cittadini e del pubblico interesse, le qualità professionali e la cultura dei notai italiani, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 del Codice Deontologico e dall'art. 2 del Regolamento sulla Formazione professionale permanente dei notai italiani.

Il bilancio consuntivo per l'annualità 2016, comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto gestionale a proventi e oneri, della Nota integrativa e della presente Relazione di missione, accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione, è stato redatto in conformità all'art. 8 dello statuto della Fondazione e riflette lo svolgimento delle attività campi della formazione e della ricerca scientifica, con i relativi sviluppi editoriali.

I documenti sono consultabili sul sito internet www.fondazione-notariato.it.

2 · LINEE GENERALI DELLA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione, nel perdurare della situazione di instabilità dei mercati finanziari, ha continuato a salvaguardare il patrimonio dell'Ente lasciando immutata l'operazione di investimenti in titoli di Stato italiani effettuata nel 2013.

3 ATTIVITA' DI FORMAZIONE

In considerazione dell'obbligo di formazione professionale, anche per l'anno 2016 la Fondazione ha presentato alla categoria una programmazione annuale di convegni sul territorio ed eventi telematici in diretta streaming che affrontano, con l'intervento di autorevoli esperti, i più frequenti problemi applicativi inerenti la professione.

Per l'anno 2016 il pacchetto annuale è stato progettato in una unica formula che prevede la partecipazione a 10 convegni a scelta e l'abbonamento annuale alle versioni digitali di "Il Sole24Ore", "Guida al Diritto", "Il Quotidiano del Diritto".

Convegni sul territorio

1. Novità fiscali e giurisprudenziali di interesse notarile (Milano, 22 gennaio)
2. Operazioni sul capitale: risanamento, responsabilità, abuso, in collaborazione con la Scuola Superiore Magistratura (Roma, 24-25 febbraio)
3. L'evoluzione del sistema successorio tra autonomia del testatore e tutela dei legittimari (Roma, 18 marzo)
4. Il nuovo codice dei contratti pubblici: l'informatica fra diritto civile ed amministrativo (Roma, 8 aprile)
5. L'asta immobiliare tra privati: risparmio, efficienza e sicurezza (Roma, 5 maggio)
6. Il Notaio tra dover essere, innovazione e mercato: spunti per una nuova deontologia (Napoli, 20 maggio) - convegno deontologico
7. Nolens intestatus decedere. In margine alla "crisi" del testamento (Genova, 27 maggio)
8. Successioni e ordine pubblico internazionale (Vicenza, 1 luglio)
9. Unioni civili e convivenze di fatto: aspetti patrimoniali, successori, fiscali e autonomia negoziale (Bologna, 26 novembre)

Convegni telematici

1. Attività negoziale ed enti no profit: enti ecclesiastici, onlus e beni culturali
2. La disciplina agevolata delle assegnazioni/cessioni dei beni ai soci e della trasformazione in società semplice
3. Le società a responsabilità limitata: vecchie questioni e nuove problematiche
4. Antiriciclaggio: questioni ed aspetti operativi. Verso l'adozione della IV direttiva - convegno deontologico
5. Diritti reali e tecniche negoziali: ruolo e responsabilità del notaio - convegno deontologico

Inoltre, la Fondazione ha organizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio Notarile di Milano una giornata di studi dedicata alle professioni legali e l'Europa del diritto tenutasi a Milano il 13 giugno.

4 ATTIVITA' DI RICERCA

Nel corso dell'anno 2016 sono state portate a termine le ricerche realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze: "Soft law e massime dei Consigli Notarili nel nuovo sistema delle fonti giuridiche" con la pubblicazione del contributo di Guglielmo Bevivino nella rivista "Contratti e impresa" n. 6/2016, Padova, Cedam; "Ordine pubblico e diritto di famiglia" con pubblicazione dei risultati nel volume M. Rizzuti, Il problema dei rapporti familiari poligamici. Precedenti storici e attualità della questione, in Quaderni di «Diritto delle successioni e della famiglia» n.9/2016, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane); "Rent to buy di azienda" pubblicata nei Quaderni della Fondazione (cf. infra) ; Circolazione dei beni fra regole e principi.

E' stata avviata una nuova ricerca "Crisi della legge e produzione privata del diritto", il cui coordinamento scientifico è affidato al prof. Giuseppe Conte.

In ambito internazionale, la Fondazione partecipa a due progetti co-finanziati dalla Commissione Europea.

Il primo – iniziato nel 2015 e di durata biennale "Training professionals on EU successions: e-tools for a smooth implementation of the new regulation" – è coordinato dalla Scuola Nazionale della Magistratura di Francia in partenariato con l'Università Tecnologica di Compiègne, il Consiglio Superiore della Magistratura di Spagna, la Commissione Giustizia francese per la Cooperazione internazionale, il Consiglio Nazionale del Notariato di Francia, la Scuola Superiore della Magistratura italiana, l'Istituto di Formazione Giuridica del Belgio, la Federazione del Notariato Belga, la Rete Europea di Formazione Giudiziaria e il Ministero della Giustizia della Repubblica di Slovenia. Il lavoro è stato principalmente focalizzato ad implementare la piattaforma e-learning sull'applicazione del Regolamento UE 650/2012 per gli operatori giuridici.

Il secondo "Support to Free Legal Professions and the Bar Association" avviato nel mese di settembre – impegnerà la Fondazione per tre anni al fianco del capofila B&S - Business and Strategies Europe e dei partner Deloitte, Facilita, KLSC Kosovo Legal Service Company in un progetto che ha l'obiettivo di rendere funzionale il sistema delle professioni legali in Kosovo rafforzando il Dipartimento di riferimento del Ministero di Giustizia e le capacità dei Professionisti. Il contributo italiano, in particolare, è rivolto a revisionare e riorganizzare il "sistema notariato" nel quadro di un "sistema Giustizia" più efficiente e sicuro.

La Fondazione ha presentato richiesta di finanziamento alla Commissione Europea per due progetti di formazione e ricerca in risposta a due bandi comunitari del Programma Justice. Le proposte sono in fase di valutazione.

La Fondazione, anche nell'anno 2016, è membro dell'associazione EFC European Foundation Centre, alla quale partecipano oltre 250 fondazioni

internazionali, tra cui numerose fondazioni bancarie, la Rockefeller Foundation, la Bill e Melinda Gate Foundation.

5 ATTIVITA' DI EDITORIA

Sono stati pubblicati tre numeri dei Quaderni della Fondazione sia in formato cartaceo sia telematico attraverso la e-library (<http://elibrary.fondazione-notariato.it>): il primo "I mutui ipotecari nel diritto comparato ed europeo. Commentario alla direttiva 2014/17/UE" presenta i risultati della ricerca coordinata dal Prof. Pietro Sirena; il secondo "Processo civile e delega di funzioni" contiene gli atti del relativo convegno; il terzo "Tradizione e modernità del diritto ereditario nella prassi notarile" raccoglie gli atti di tre convegni dedicati al tema delle successioni. In formato solo elettronico, invece, sono stati pubblicati tre supplementi "Le responsabilità del notaio tra disciplina vigente e prassi sanzionatoria", "Tecnique contrattuali e attività notarile", "Atti del XXVIII Congresso internazionale del Notariato".

6 . I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Italiana del Notariato, attraverso le proprie attività di ricerca e formazione, prosegue nella realizzazione del progetto scientifico avviato sotto la presidenza del Notaio Massimo Palazzo.

Due le principali operazioni culturali: il ripensamento dello status professionale del Notaio contemporaneo; il ripensamento del contributo della prassi notarile alla creazione del diritto vivente.

Per meglio chiarire il senso di queste due operazioni culturali occorre aggiungere alcune considerazioni.

Riguardo alla prima si tratta di avviare una riflessione storico/critica/comparativa sull'attuale ruolo e stato professionale del giurista e in particolare del Notaio. L'obiettivo, strumentalmente più modesto ma metodologicamente più corretto,

sarebbe di sollecitare il Notaio – di cui è denunciata la propensione a fissare il proprio oggetto conoscitivo nel presente, quasi fosse la migliore delle dimensioni giuridiche o addirittura l'unica – a pensare al diritto ed al risultato della propria attività professionale storicamente e pertanto a relativizzarlo, impiegando proprio il metodo storico/comparatistico. Con la precisazione che relativizzare non significa immiserire o svalutare, ma solo inserire le figure giuridiche in un tessuto relazionale e pertanto collocarle sullo sfondo di orizzonti più vasti che ne risaltano le peculiarità, situandole nel contesto storico che ha contribuito a generarle e forgiarle.

La seconda operazione culturale potrebbe consistere nel guardare attraverso l'apparato legislativo perseguendo un'altra salutare relativizzazione, consistente nel porre legge e legislatore in relazione dialettica con gli apporti (palesi, sepolti o rifiutati) di dottrina, giurisprudenza e prassi notarile, portando allo scoperto le scelte "politiche" di selezione tra vari interessi particolari e svelando le virtù ed i limiti rispettivi. Ciò potrebbe giovare all'acquisizione della piena consapevolezza non solo dell'attuale policentrismo normativo, ma pure del ruolo della prassi notarile nel sistema delle fonti del diritto.

Queste due operazioni culturali se realizzate, o anche solo avviate, potrebbero favorire tre grossi recuperi:

un ripensamento del ruolo del Notaio non quale esecutore del comando legislativo, bensì nella veste di partecipe a pieno titolo, in sinergia con la giurisprudenza, del ruolo di artefice del diritto vivente, attraverso la propria ordinata prassi negoziale;

una visione del diritto più adeguata al tempo presente, non più quale somma di prescrizioni, bensì come complesso di regole socialmente condivise che nascono dal basso ed in basso, secondo l'insegnamento della scienza giuridica contemporanea più colta e sensibile;

il recupero del Notariato - che sembra subire una deriva che lo relega ad un ruolo socialmente e culturalmente marginale - dalla periferia al centro del dibattito politico culturale, in un fecondo dialogo con l'Accademia, le altre professioni giuridiche e non, le istituzioni.